

**COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

**ORIGINALE**  
**DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Spedizione

Prot. n. 130

Del 23 APR. 2015

**N° 07 DEL 24.03.2015**

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI "BIBLIORETE" – SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTARIO DELLA PROVINCIA DI SALERNO.**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** del giorno **VENTIQUATTRO** del mese di **MARZO** alle ore **19,00** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal **Presidente** in data **23.03.2015** prot. n° **4771**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** di **SECONDA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA PUBBLICA** presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE ARCH. GIAN PIERO COPPOLA.**

Fatto l'appello nominale alle ore **20,30**, in occasione dell'assunzione della deliberazione in oggetto, risultano presenti:

1) FRANCESCO LONGANELLA	SI	15) ANDREA DONATO	NO
2) NOBILE SOGLIA	NO	16) VINCENZO LAMBERTI	NO
3) RAFFAELE SELLITTO	NO	17) GIUSEPPE COPPOLA	SI
4) MANUEL CAPUANO	SI	18) CARMINE DI LEO	NO
5) MICHELE SALVATI	SI	19) SALVATORE DE SIMONE	SI
6) GIOVANNI DE CARO	NO	20) GIAN PIERO COPPOLA	SI
7) VINCENZO CAPUANO	SI	21) PASQUALE SAMMARTINO	NO
8) FIORENZO LANZARA	SI		
9) DARIO BARBA	NO		
10) ANTONINO COPPOLA	SI		
11) ANTONIO SESSA	SI		
12) TEODORO RESCIGNO	SI		
13) ARTURO RAPIDO	SI		
14) GIOVANNI BARBA	NO		

**PRESENTI**

**12**

**ASSENTI**

**09**

**ASSESSORI ESTERNI**

1) GIUSEPPE ALFANO	SI
2) CARLO SPINELLI	NO

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE – DOTT. ssa MARIA CECILIA FASOLINO**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 07 DEL 24/03/2015

**Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI “ BIBLIORETE “ – SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTARIO DELLA PROVINCIA DI SALERNO.**

A relazione del Vicesindaco dott. Giuseppe Alfano

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che la Provincia di Salerno ha avviato fin dal maggio 2002 il progetto “ Bibliorete ” - *le Biblioteche del salernitano in rete* - con lo scopo di garantire il diritto all’informazione, l’incremento delle raccolte librerie, l’introduzione della multimedialità e della telematica negli istituti culturali, e di fare delle biblioteche un punto di riferimento delle comunità locali e un luogo d’incontro tra tradizioni e patrimoni culturali diversi;

VISTA

la nota prot. n. 289953 dell’ 11 novembre 2014, acquisita al protocollo dell’ente al n. 20675 in data 17/11/2014 avente ad oggetto : Ricostruzione rete bibliotecaria della Provincia di Salerno “ Bibliorete ” - Partecipazione al sistema a titolo non oneroso -, con la quale si comunica che è intenzione della Amministrazione Provinciale di continuare il progetto, intrapreso nell’anno 2002, di costituire una rete tra biblioteche non solo provinciali e regionali in modo da garantire, attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie quali rete internet, di accrescere il patrimonio librario di ognuna delle biblioteche aderenti al progetto;

CONSIDERATO

che attraverso tale progetto sarà possibile, per gli Enti aderenti all’iniziativa, di usufruire dei nuovi programmi di “ Europa 2020 ” consistente in una rete di natura culturale, scientifica e progettuale all’interno della quale si condividano eventi, percorsi formativi, attività e che tale iniziativa non comporterà alcun onere a carico di questo ente;

RICHIAMATA

altresi la nota n. PSAL01500011049 dell’09/01/2015, acquisita al protocollo dell’Ente al n° 410 del 12 /01/2015 con cui la Provincia di Salerno, a seguito dell’incontro tenutosi in data 27/11/2014 presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno , ha approvato in via definitiva, con il Decreto del Presidente n.29 del 19/12/2014 lo schema di convenzione per la realizzazione del Sistema Bibliotecario e Documentario “ Bibliorete” ;

VISTO

che alla predetta nota è allegato lo schema di convenzione per la realizzazione di “ Bibliorete ” sistema bibliotecario della Provincia di Salerno che, composta di n.27 articoli, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO

Aderire al progetto “ Bibliorete” attauto dall’amministrazione Provinciale di Salerno atteso lo scopo altamente culturale del progetto e tenuto conto dei grossi benefici che la cittadinanza di Castel San Giorgio ne potrà trarre;

ACQUISITO

il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell’art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

SENTITI

gli interventi dei Consiglieri riportati in allegato al presente atto;

**EFFETTUATO**

l'appello nominale alle ore 20,30 risultano presenti n. 12 Consiglieri – assenti n. 9 (Consiglieri Nobile Soglia, Raffaele Sellitto, Giovanni De Caro, Dario Barba, Giovanni Barba, Andrea Donato, Vincenzo Lamberti, Carmine Di Leo, Pasquale Sammartino.)

Con voti favorevoli n.8 - contrari n. 4 ( Consiglieri Fiorenzo Lanzara, Manuel Capuano, Teodoro Rescigno e Salvatore De Simone).

**DELIBERA**

- 1) aderire al progetto “ Bibliorete “ posto in essere dall’Amministrazione Provinciale di Salerno;
- 2) Approvare l’unito schema di convenzione che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale ;
- 3) Inviare copia della presente al Responsabile del Settore Musei e Biblioteche di Salerno

**Il Consiglio Comunale**

Udita la proposta del Presidente per la immediata esecutività

Con la medesima votazione sopra riportata

**DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 134 – comma 4 – del D.Lgvo n. 267/2000.

## **INTERVENTI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 07 DEL 24/03/2015.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:**”– Passiamo al punto successivo: “Approvazione schema di convenzione per la realizzazione di bibliorete, ovvero biblioteca in rete, sistema bibliotecario documentario della Provincia di Salerno”. Relazione l’Assessore, nonché Vicesindaco, alla Cultura, Dott. Giuseppe Alfano.”

**VICESINDACO ALFANO:**” – Signor Sindaco, signori Consiglieri e Assessori, gentile pubblico, relaziono brevemente su questo punto qualificante dell’Amministrazione Longanella, perché approviamo uno schema di convenzione molto importante per realizzare la bibliorete, ormai siamo in un’epoca informatica importante, per cui è doveroso aderire anche noi. Il Sindaco e il Presidente mi consentiranno di derogare soltanto per un attimo, condividendo le parole di espressione del Sindaco all’apertura del Consiglio Comunale verso l’amico compianto, Ing. Perone, che ci lasciato il 25 gennaio scorso, voglio esprimere all’uomo, al professionista e alla famiglia i sentimenti di cordoglio, di solidarietà e di profonda amicizia. Quello che io dico al Sindaco è che ci mancherà per sempre un punto di riferimento costante, un uomo illuminato, un uomo di una mitezza indescrivibile, di una competenza e di una professionalità altissima. Io ho seguito attentamente durante i funerali del 26 gennaio l’orazione funebre del Sindaco davanti alla chiesa dove il Presidente Nazionale dell’Ordine degli Ingegneri, sto parlando, caro Dottore Sellitto, del Presidente che viene da Roma, lo dico anche all’ordine degli Architetti, degli Ingegneri, quindi una persona di un grande carisma in tutto il tessuto italiano, che comunque era amico di Michele Perone e il Sindaco Longanella ha ricordato che il defunto Ingegnere ne curava il portale informatico durante le ore notturne. Mi associo ai sentimenti di ciascuno di voi, perché ci mancherà soprattutto la mitezza dello sguardo, ci mancherà la saggezza delle sue parole, la competenza della materia che egli conosceva veramente e non ti faceva sentire in difficoltà quando al cospetto suo ti confrontavi. Mi capitava spesso, io in qualità di medico di ascoltarlo e apprendevo, come definivo molte volte, caro Sindaco, come uno scolarotto quando egli teneva quelle lezioni veramente in sede tecnica, in sede giuntaie, quando presentava le proposte in sede preliminare alla discussione degli eventi. Veramente ci mancherà tantissimo e mancherà anche quel martedì delle ore 17,00 , quando era solito prendere un caffè, quella pausa caffè di tre minuti ristoratrice, perché egli profondeva il suo impegno nella sua aula, e il Sindaco bene ha detto (veramente condivido appieno) di annoverarla alla sua memoria, perché egli lì quelle luci le faceva

spegnere a notte inoltrata per lavorare instancabilmente, anche se egli era inquadrato soltanto non full time, ma parzialmente. Un grazie sentito per quanto egli ha fatto, per aver affrontato una materia di cui gli Assessori colleghi già hanno detto, lavorava con grande acume le deliberazioni, voglio ricordare la problematica metano, che ha curato dal primo momento con una grande competenza, ha fatto anche un viaggio, mi ricordo, per imparare ancora di più la materia fuori regione, partecipando a convegni. Per il PUC quello che ha fatto è sotto gli occhi di tutti, quindi Michele Perone lascia un segno indelebile come amico fraterno del Sindaco e come amico di tutti quanti noi, come professionista, come uomo, e la perdita è per la famiglia innanzitutto, ma anche per noi amministratori, perché abbiamo perso un uomo veramente mite, saggio e veramente all'altezza del compito, preparatissimo. Vengo alla discussione adesso, caro Presidente, caro Sindaco, di questo punto all'ordine del giorno, perché scaturisce questa bibliorete da un disegno che affonda le sue radici nell'Amministrazione Andria nel 2002, quando fu istituito questo servizio informatico di bibliorete. Io debbo dare atto al Segretario Generale, alla Dottoressa Cecilia Fasolino, che ha veramente approfondito la tematica e quando è pervenuto dall'Ente Provincia, al cui Presidente, Dott. Canfora, vanno i sentimenti di stima e di gratitudine per aver speditamente inviato al nostro Comune, al nostro Ente, la proposta di delibera. Immediatamente la Dottoressa si è attivata e ha reso possibile, grazie alla competenza, alla diligenza e alla grande professionalità della signora Di Leo Giovanna, che prontamente si è recata in Provincia a frequentare questi corsi di approfondimento e di formazione da par suo, come è suo solito fare quando ella si dedica alle attività sociali, alle attività della Segreteria, con grande acume e con grande passione, e abbiamo quindi potuto aderire oggi, come ha fatto il collega Assessore Salvati per l'altro Regolamento, che pone una pietra miliare per quanto riguarda il compostaggio. Anche qui noi mettiamo una pietra miliare, perché è una convenzione, Sindaco, che poi si rinnoverà nel 2025, quindi tu farai quest'altro mandato per questi cinque anni, Dio piacente, e quindi questa convenzione andrà ancora avanti dal 2015 al 2020 e dal 2020 fino al 2025, per cui è una convenzione che affonda le sue radici soprattutto sugli scambi culturali tra Enti. Non è possibile giustamente in un momento in cui, e chiudo la mia riflessione, c'è la telematica, in un momento in cui ormai anche i medici che fino a pochi anni fa non dovevano utilizzare questo strumento di telematica, di trasmissione di ricette on-line, trasmissione di certificazioni, collegamenti in rete, che riguardano un po' tutti i professionisti, gli avvocati, gli architetti, gli ingegneri, i biologi, non utilizzare questo sistema, ormai è un mondo globalizzato. Ha colto bene il Presidente della Provincia di rinnovare, avendo nel suo Capitolo di Bilancio 15 mila Euro, Bilancio della Cultura della Provincia, insieme ai fondi che

perverranno da un progetto PON della Regione Campania. Ebbene, voglio dire che noi aderiremo a questo progetto, già da domani, all'indomani della condivisione di questa convenzione, ci sarà quindi questa bibliorete che metterà in collegamento le varie reti provinciali delle biblioteche, affinché in questa società in cui ci sono scambi culturali, (adesso mentre parliamo ciascuno di noi, a cominciare dall'Assessore, sta comunicando anche con l'altro paese, con la stessa Italia, con altri paesi), noi con la bibliorete possiamo fare degli scambi culturali tra Comuni, Province e Regioni, con costi che vengono dall'Unione Europea, costi che vengono dalla Provincia, costi che vengono dai Bilanci della Regione. Ci sarà un organigramma alla cui Presidenza c'è il Presidente della Provincia e il Dirigente, l'ottima Dottoressa Barbara Cussino Scarlato, che ha dimostrato la sua grande esperienza, venendo dall'Università di Pescara e poi qui a Salerno, ha dato un nuovo lustro e un impulso alla biblioteca provinciale di Via Laspro, tanto voluta e restaurata dalla Presidenza Andria nel 2000 – 2004 e alla cui Presidenza ci sarà questo collegio, costituito dal Presidente della Provincia e da tre Sindaci dei Comuni che ne fanno parte come direttorio, Sindaci o delegati da parte del Sindaco pro tempore per ogni Comune. Qual è lo scopo? Di promuovere, quindi, la condivisione dei dati bibliografici, la circolazione e la diffusione di dati culturali all'interno delle realtà locali, quello di promuovere la reciproca conoscenza delle aree di specializzazione, per far sì di adottare una politica cooperativa culturale tra i vari enti. E' un po' come quello che accade come i Comuni della Valle dell'Orco o come la Patto Territoriale o come quelle strutture sovra comunali che hanno la valenza di cooperare, di integrarsi e, soprattutto, di ampliare quella che è la cultura all'interno delle realtà locali. Sono 27 Articoli che sono ben evidenziati e sono agli atti e noi prendiamo atto di questa convenzione con i suoi Articoli, tenendo conto che questa delibera fa sì che il Dirigente del Settore Musei e Biblioteche possa sottoscrivere insieme al Comune di Castel San Giorgio la medesima e agli altri Comuni che ne faranno appunto richiesta. C'è il parere favorevole del nostro Ente, del nostro Ragioniere Comunale, in quanto comporta anche degli oneri a carico dell'Ente Comune, c'è il parere da parte del Dirigente della struttura Provinciale, Dott. Bellino, e del Presidente, Dott. Canfora, a cui va il nostro ringraziamento. Grazie Sindaco.”

## Schema di convenzione di Bibliorete

### SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTARIO DELLA PROVINCIA DI SALERNO "BIBLIORETE"

#### CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI "BIBLIORETE", SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTARIO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

L'anno 2014 (duemilaquattordici), il giorno ... del mese di ..., nella sede della  
Provincia di Salerno, in via Roma, fra i legali rappresentanti dei seguenti Enti:  
Provincia di Salerno, Comuni di .....

#### VISTO

L'art. 1 c. 85 della legge n. 56 del 7 aprile 2014 " Disposizioni sulle città metropolitane,  
sulle province, sulle unioni dei Comuni; elenca le funzioni fondamentali spettanti alle  
Province nell'ambito del nuovo assetto ordinamentale delineato, nel medesimo  
provvedimento normativo;

#### CONSIDERATO

che, alla luce della suddetta legge, è intervenuta una sostanziale modifica e una  
riduzione del nucleo delle competenze spettanti alle Province, rispetto al precedente  
assetto disciplinato dal D.lgs 267/2000 e dalle leggi speciali in materia di funzioni  
delle province;

#### RILEVATO

che alla data di adesione del presente atto, non risultano ancora adottati i provvedimenti,  
di competenza statale e regionale, di cui al c. 89 dell'art. 1 della Legge 56/2014,  
concernenti l'individuazione dell'ente cui attribuire le funzioni provinciali diverse da  
quelle di cui all'art. 85;

#### VISTO

altresi il DPCM del 26.9.2014 Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse  
finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle  
funzioni provinciali;

#### PREMESSO CHE

- Le biblioteche tutte del territorio provinciale, pubbliche e private, autonome o afferenti  
ad istituzioni specifiche, sono impegnate da anni in progetti di cooperazione e nella  
costituzione del sistema bibliotecario territoriale, la cui tappa fondamentale è stata,  
nell'anno 2003, la costituzione di "Bibliorete";

- Il livello della cooperazione e degli scambi reciproci è tale che ormai si rende necessario  
il passaggio da forme di cooperazione non istituzionale, basate su una condivisione non  
formalizzata dei saperi e degli obiettivi, ad un sistema organico e regolamentato,  
attraverso opportuni accordi, impegni di reciprocità, integrazione delle risorse;

- Il rinnovo del Sistema Bibliotecario "Bibliorete" può essere considerato obiettivo comune degli Enti firmatari, sia da quanti avevano partecipato alla sottoscrizione precedente sia dai nuovi enti sottoscrittori;

- L'obiettivo della ricostituzione del Sistema Bibliotecario territoriale della provincia di Salerno è promosso e realizzato confermando la coerenza con finalità più complessive di cooperazione fra reti bibliotecarie presenti nella regione, così come previsto dalle politiche bibliotecarie nazionali ed europee;

- Si intende confermare tutte le finalità del Sistema bibliotecario, compatibilmente con gli specifici obiettivi istituzionali e la disponibilità di risorse, in particolare:

- a) recupero, conoscenza, valorizzazione e circolazione delle risorse documentarie del territorio, tramite l'adozione e la diffusione di comuni standard tecnici;
- b) riconoscibilità dell'insieme delle risorse del sistema e della specificità di ciascuna delle strutture aderenti, di modo che la differenziazione delle funzioni si traduca in una efficienza superiore dell'insieme;
- c) promozione di ricerche e studi attinenti il territorio ed i fondi locali in esso presenti;
- d) promozione della lettura e realizzazione di iniziative comuni su progetti integrati;
- e) sostegno alle strutture più deboli;
- f) crescente integrazione delle biblioteche nell'erogazione di servizi informativi al cittadino;
- g) erogazione di servizi alle reciproche utenze, fra i quali il prestito interbibliotecario all'interno del sistema, e fra quest'ultimo ed altri sistemi dell'area regionale e nazionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto del presente atto è la ricostituzione del **Sistema Bibliotecario della Provincia di Salerno, denominato "Bibliorete"**.

Del sistema fanno parte innanzitutto le biblioteche ed i centri di documentazione di Ente locale, afferenti al territorio provinciale. Potranno altresì, previa presentazione di istanza specifica, aderire Istituzioni diverse (enti privati, scuole, biblioteche di interesse locale, biblioteche ecclesiastiche). Gli Enti sottoscrittori rendono condivisibili risorse, progetti e iniziative, ricercando e promuovendo la cooperazione.

Condividono le funzioni e garantiscono alla collettività i servizi di cui ai successivi artt. 2, 3, 4.

### Art. 2 - ENTI ASSOCIATI

Fanno parte del Sistema Bibliotecario della Provincia di Salerno "Bibliorete" :

- gli Enti pubblici sottoscrittori della convenzione;
- gli altri Enti già collegati a "Bibliorete", previa deliberazione degli Enti stessi;
- tutti gli altri Enti pubblici e privati che ne facciano opportunamente richiesta e che dichiarino di possedere o gestire una biblioteca accessibile al pubblico per non meno di 12 ore settimanali.



### **Art. 3 – SEDE E DURATA DELLA CONVENZIONE DEL SISTEMA “BIBLIORETE”**

Il Sistema Bibliotecario “Bibliorete” ha sede legale presso la Biblioteca Provinciale, sita in Salerno, alla via Valerio Laspro.

La presente convenzione, con decorrenza all’atto della sua sottoscrizione, ha durata di 10 (dieci) anni ed è rinnovabile su espressa manifestazione di volontà degli Enti aderenti.

La convenzione potrà essere integrata tramite atto aggiuntivo concernente l’adesione.

### **Art. 4 - FUNZIONI DELLE BIBLIOTECHE E DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE**

Tutte le biblioteche ed i centri di documentazione del territorio provinciale, al di là dell’area di specializzazione e della tipologia istituzionale, condividono obiettivi e funzioni comuni. Esse, ciascuna nella specificità e complessità delle proprie risorse, tradizioni, utenze:

- a) promuovono la ricerca, la raccolta, l’organizzazione, e l’erogazione di informazioni e documenti;
- b) promuovono attività di ricerca e studio finalizzate alla conoscenza e valorizzazione di nuclei documentari specifici e/o aspetti della storia e realtà locale;
- c) rendono visibili i propri percorsi e le iniziative di cooperazione; indirizzano l’utenza ad un uso consapevole ed integrato delle risorse e ne favoriscono la conoscenza anche attraverso piattaforme web ed eventualmente social network; integrano la specializzazione dei propri servizi e attività con azioni coordinate di promozione e di didattica delle risorse documentarie e culturali;
- d) promuovono la reciproca conoscenza delle rispettive aree di specializzazione, favorendo, ove possibile, una politica cooperativa degli acquisti finalizzata alla creazione di Biblioteche specializzate in settori qualificanti, nel rispetto della vocazione contestuale e documentaria delle Biblioteche stesse;
- e) promuovono la condivisione dei dati bibliografici e la diffusione e circolazione degli standard tecnici;
- f) promuovono la catalogazione e la conservazione di documenti rari, di pregio e/o di interesse locale;
- g) ricercano e promuovono la partecipazione a progetti cooperativi di dimensione provinciale, regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale, con particolare riferimento alla progettazione europea;
- h) promuovono lo studio, la ricerca, la lettura, la formazione e la partecipazione degli utenti ad iniziative ed attività; favoriscono l’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze diffuse di ricerca, recupero, organizzazione, valutazione dell’informazione;
- i) esercitano le loro funzioni con criteri di imparzialità, nel rispetto delle varie opinioni e del diritto alla riservatezza e con la garanzia dell’uguaglianza di accesso per tutti;
- j) promuovono le condizioni per favorire l’accesso e l’uso delle risorse documentarie e delle opportunità civili e culturali a nuove fasce di utenza ed a soggetti svantaggiati.

## Art. 5 - SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATE

Le biblioteche ed i centri di documentazione adempiono le loro funzioni e perseguono i loro scopi mediante:

- a) il reperimento, l'acquisizione permanente o temporanea, l'organizzazione materiale e concettuale e la messa a disposizione di informazioni, opere e documenti su qualsiasi supporto registrati;
- b) lo scambio dei propri dati bibliografici, la visibilità delle proprie risorse documentarie, la circolazione e la fornitura di documenti;
- c) il recupero, l'ordinamento e la conservazione di documenti e materiali rari, di pregio e/o di interesse locale;
- d) la predisposizione e l'erogazione di servizi informativi e documentari, con specifiche opzioni destinate a soddisfare i bisogni di categorie svantaggiate;
- e) l'orientamento e la consulenza bibliografica per la ricerca e l'acquisizione di informazioni e documenti;
- f) l'allestimento e l'organizzazione degli spazi e dei materiali più funzionali all'accesso e alla fruizione dei servizi;
- g) l'attività di ricerca e studio finalizzate alla conoscenza e valorizzazione di nuclei documentari specifici e/o aspetti della storia e realtà locale;
- h) l'organizzazione di iniziative di promozione della lettura, della conoscenza e dell'informazione (Information literacy);
- i) l'organizzazione di servizi di informazione e/o attività che favoriscano una più approfondita conoscenza della realtà e storia contemporanea e dei processi di integrazione fra popoli e culture diverse;
- j) la raccolta e la diffusione di informazioni sulle caratteristiche e le tipologie di altri centri di documentazione e biblioteche, innanzitutto a livello provinciale e regionale, e sull'ubicazione e disponibilità presso di essi di documenti;
- k) la predisposizione di corsi di formazione, tirocini e stage finalizzati alla professionalizzazione del personale coinvolto nei servizi di front-office e back-office, in cooperazione con altri istituti (centri di documentazione specializzata, biblioteche pubbliche, biblioteche scolastiche);
- l) la promozione di percorsi formativi per il personale bibliotecario relativamente alle metodologie di trattamento dell'informazione, standard internazionali, tecniche di indicizzazione, uso delle fonti, utilizzo del digitale;
- m) la promozione di attività e servizi finalizzati ad ampliare le fasce di utenza, - tramite una politica integrata tesa a qualificare i servizi documentari, la circolazione di informazioni attraverso i sistemi di gestione della rete;
- n) promozione e cura di pubblicazioni, guide ai servizi e così via.

## Art. 6 - LE RISORSE DELLE BIBLIOTECHE

Le biblioteche ed i centri di documentazione forniscono i servizi di cui sopra con il ricorso a operatori e personale qualificato che potrà anche beneficiare di specifici percorsi formativi allestiti nell'ambito del Sistema "Bibliorete". I percorsi terranno conto, in particolare, della descrizione delle conoscenze, abilità e competenze proprie del bibliotecario nelle sue varie funzioni, così come definite dalla Norma UNI 11535:2014 "Figura professionale del bibliotecario - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza", ai sensi della Legge 14 Gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate

## Art. 9 - LE RISORSE DEL SISTEMA

Risorse del Sistema sono innanzitutto:

- le risorse documentarie, la cui visibilità e circolazione rappresenta una delle ragioni del Sistema stesso;
- le professionalità dei diversi operatori impegnati nella progettazione ed erogazione dei servizi documentari e di pubblica lettura;
- le esperienze e la progettualità degli Enti e degli Istituti aderenti;
- le relazioni ed i rapporti che ciascuno di essi ha instaurato o ricerca con il territorio e/o con la propria utenza.

## Art. 10 - RISORSE ECONOMICHE

Al finanziamento del Sistema Bibliotecario "Bibliorete", per il raggiungimento degli obiettivi indicati all'art. 8, si provvede con fondi costituiti da:

- risorse integrate con fondi della Provincia, in quanto Ente capofila, e della Regione (fondi POR), con particolare riferimento ai Punti C e J dell'art. 8;
- risorse derivanti dalla gestione di servizi, attrezzature, iniziative o dalla vendita di pubblicazioni realizzate dal Sistema "Bibliorete";
- risorse derivanti da attività progettuali locali, regionali, europee;
- risorse derivanti da attività di fundraising specifico.

## Art. 11 - BIBLIOTECA CENTRO SISTEMA

Alla Biblioteca Provinciale di Salerno è confermato, in quanto Biblioteca capofila del Sistema "Bibliorete", il ruolo di coordinamento delle attività del Sistema.

Inoltre, la Biblioteca Provinciale di Salerno:

- promuove la costituzione della rete locale ed il suo progressivo ampliamento, coordinando ulteriori richieste di finanziamenti anche comunitari delle Biblioteche aderenti alla rete, fatte salve - ove esistenti - le istanze presentate dalle singole biblioteche soprattutto su base regionale;
- coordina e realizza la formazione e l'aggiornamento degli operatori, il monitoraggio e la sistematica rilevazione delle risorse provinciali;
- sigla, a nome degli enti firmatari, convenzioni con nuovi soggetti aderenti;
- coordina le iniziative di promozione della lettura e gli eventi culturali;
- supporta gli eventi culturali locali garantendo tutte le possibili forme di pubblicità degli eventi stessi;
- cura e aggiorna il link dedicato al Sistema "Bibliorete" all'interno del proprio sito.

Alla Biblioteca Provinciale di Salerno sono specificatamente assegnate le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi connessi al suo ruolo di **Centro Rete** del "Sistema Bibliorete".

## Art. 12 - UFFICIO DEL SISTEMA "BIBLIORETE"

La Biblioteca Provinciale di Salerno realizza sul piano amministrativo la gestione del Sistema attraverso l'Ufficio del Sistema "Bibliorete", nominato dal Dirigente del Settore Musei e Biblioteche o da suo delegato; l'Ufficio del Sistema "Bibliorete" predispone:

- le deliberazioni e gli atti amministrativi necessari al funzionamento del Sistema "Bibliorete";
- coordina le attività del Sistema così come definite nell'art. 8.

Con le risorse del Sistema, l'Ente capofila, attraverso il Settore competente, potrà eventualmente prevedere l'acquisizione di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività di "Bibliorete" e per il perseguimento degli obiettivi del Sistema.

## Art. 13 - RAPPORTI CON GLI ALTRI SISTEMI

1. Gli Enti firmatari della presente convenzione delegano la Biblioteca Centro Sistema a sottoscrivere accordi di programma, convenzioni e qualunque altro tipo di accordo comunque denominato, finalizzati alla costituzione di una nuova area di cooperazione bibliotecaria con altri Sistemi;
2. La sottoscrizione di detti accordi o convenzioni deve essere preceduta dall'approvazione dell'Organo di indirizzo e controllo.
3. Detti accordi o convenzioni dovranno obbligatoriamente specificare le forme di partecipazione degli Enti, le modalità di finanziamento e i compiti assegnati a ciascun Sistema Bibliotecario.

## Art. 14 - ORGANI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO

Sono organi del Sistema Bibliotecario "Bibliorete":

- L'Organo di indirizzo e controllo
- Il Presidente
- Gli organi di consulenza e tecnici.

## Art. 15 - ORGANO DI INDIRIZZO E CONTROLLO

E' composto da:

- Presidente della Provincia di Salerno
- 3 Sindaci (o loro delegati) rappresentanti degli enti aderenti
- 1 rappresentante delle altre tipologie di biblioteche

1. L'Organo di indirizzo e controllo, presieduto dal Presidente della Provincia (o suo delegato):
  - a. Formula gli indirizzi programmatici, i piani di sviluppo triennali, i piani attuativi annuali e ogni altro atto necessario al funzionamento del Sistema Bibliotecario;
  - b. Formula eventuali proposte di modifica della presente convenzione.
2. L'Organo è convocato dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. L'avviso di convocazione, recapitato almeno cinque giorni prima della data stabilita, deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e riportare l'elenco degli argomenti da trattare.
3. La seduta è valida se in prima convocazione sono presenti almeno la metà più uno dei componenti. In mancanza del numero legale, il Presidente ha facoltà di riconvocare l'Organo a

non meno di un'ora di distanza. In seconda convocazione la seduta è valida se è presente almeno un terzo dei componenti.

4. Per approvare le proposte di modifica alla presente convenzione è necessaria la presenza di almeno due terzi dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. I membri dell'Organo rimangono in carica fino alla scadenza del loro mandato; i sindaci (o loro delegati) rimangono in carica fino alle nuove elezioni. Il rappresentante delle altre tipologie di biblioteca rimane in carica 5 anni.

#### Art. 16 – FUNZIONI DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente del Sistema Bibliotecario è il Presidente della Provincia di Salerno (o un suo delegato);
2. La delega è valida sino alla scadenza del mandato ed è comunque prorogata sino alla nuova elezione del Presidente della Provincia;
3. Il Presidente:
  - a. ha la legale rappresentanza del Sistema nei rapporti con i terzi e in giudizio;
  - b. convoca e presiede l'Organo di indirizzo e controllo e ne sottoscrive i verbali;
  - c. compie ogni atto che non sia attribuito alla competenza di altro organo.

#### Art. 17 – ORGANI DI CONSULENZA E TECNICI

Alla definizione, progettazione e verifica dei piani e progetti di attività del Sistema concorrono, con funzioni consultive e tecniche:

- L'Assemblea generale di "Bibliorete"
- Il Comitato tecnico-esecutivo di "Bibliorete"
- Il Coordinatore bibliotecario del Sistema di "Bibliorete"

#### Art. 18 – L'ASSEMBLEA GENERALE DI "BIBLIORETE" :

##### Compiti e composizioni

1. L'Assemblea generale di *Bibliorete* è composta di diritto dal Dirigente del Settore Musei e Biblioteche e dai Funzionari Responsabili della Biblioteca Provinciale di Salerno, da tutti i responsabili (o loro delegati) delle Biblioteche aderenti alla Rete;
2. La presidenza dell'Assemblea è attribuita al Dirigente e/o Responsabile della Biblioteca Provinciale, in quanto rappresentante della Biblioteca capofila;
3. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per discutere e deliberare:
  - sugli indirizzi generali della Rete bibliotecaria;
  - sull'adozione di progetti generali di formazione del personale;
  - sull'istituzione e sull'ampliamento di servizi di rete.
4. Approva la relazione annuale sulle attività svolte.

#### Art. 19 – COMITATO TECNICO ESECUTIVO DI BIBLIORETE :

Il Comitato tecnico esecutivo di *Bibliorete*, costituito da 7 membri, è composto di diritto dal Dirigente del Settore Musei e Biblioteche e dai due Funzionari Responsabili della Biblioteca Provinciale; il Dirigente, in quanto rappresentante della Biblioteca capofila, nomina:

- 1 bibliotecario esperto, attestato AIB, in rappresentanza dell'Associazione;
- 2 bibliotecari rappresentanti delle Biblioteche di Ente Locale;
- 1 bibliotecario rappresentante delle biblioteche di altra tipologia.

Il Direttore del Comitato è, di diritto, il Dirigente del Settore Musei e Biblioteche e/o il Funzionario della Biblioteca Provinciale, in quanto rappresentante della Biblioteca capofila.

#### Il Comitato Tecnico Esecutivo:

- a. Esercita funzioni scientifiche, tecniche ed organizzative quali:
- La definizione analitica di piani annuali del sistema;
  - La raccolta ed il monitoraggio sistematico dei fabbisogni formativi e la proposta di piani di attività e percorsi formativi;
  - La definizione e l'aggiornamento di standard tecnici in coerenza con gli standard bibliografici internazionali;
  - Il monitoraggio e la verifica dell'attuazione dei progetti previsti dal sistema nelle diverse aree di azione;
  - Il monitoraggio del processo di rilevazione e ricognizione dei servizi erogati dalla Biblioteche di "Bibliorete";
  - Il supporto a piani di sviluppo, progetti ed iniziative di singole Biblioteche e centri di documentazione, anche ricorrendo a professionalità e competenze esterne al Comitato stesso;
  - Il coordinamento dell'attività di gruppi di progetto.
- b) Elabora, sulla base degli indirizzi programmatici, i piani di sviluppo e i piani attuativi annuali;

Ai fini della propria attività di analisi, monitoraggio e supporto ai piani di sviluppo del sistema, il Comitato Tecnico Esecutivo è convocato almeno 3 volte l'anno dal Direttore del Comitato o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti:

E' prevista la costituzione di Gruppi (Team) di progetto per l'approfondimento di questioni specifiche attinenti le funzioni di cui all'art. 8. Essi rappresentano anche un potente strumento di comunicazione trasversale fra operatori impegnati su obiettivi comuni. L'attività complessiva dei gruppi di progetto è coordinata dal Comitato Tecnico Esecutivo.

#### Art. 20 – RISORSE UMANE

Il Sistema "Bibliorete" può avvalersi di personale dipendente già assunto a tempo indeterminato dalla Provincia di Salerno, e/o dell'opera di terzi mediante stipula di accordi, collaborazioni esterne, convenzioni, con gli Enti convenzionati escludendo comunque alcun onere a carico della Provincia o dell'Ente che subentrerà, eventualmente, alla Provincia;

#### Art. 21 – COORDINATORE DEL SISTEMA BIBLIORETE

Il coordinatore di "Bibliorete" è il Dirigente del Settore Musei e Biblioteche, ovvero il Funzionario delegato;

Il Coordinatore, in quanto responsabile tecnico ed operativo del Sistema Bibliotecario:

- Segue e cura l'attuazione delle indicazioni formulate dal Comitato Tecnico Esecutivo;
- Verifica l'esecuzione dei programmi, dell'attività e dello stato del Sistema e delle singole Biblioteche collegate e relaziona al Comitato Tecnico Esecutivo;
- Coordina i compiti assegnati alle singole Biblioteche del Sistema;
- Promuove il Sistema e, per un suo incremento, contatta, prende visione ed esamina le potenzialità delle Biblioteche del territorio, sollecitandone l'adesione;
- Fa circolare i documenti tecnici elaborati dal Comitato Tecnico;
- Cura il raccordo fra l'attività del Comitato Tecnico e gli altri organi del Sistema "Bibliorete".

## **Art. 22 - ADESIONE AL SISTEMA ED IMPEGNI DEGLI ENTI**

L'adesione al Sistema avviene mediante sottoscrizione della presente Convenzione.  
L'adesione implica l'assunzione degli impegni di cui al successivo comma.

Gli Enti aderenti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

- garantire la partecipazione attiva e continuativa agli Organi di cui al precedente art. 14;
- garantire un'informazione esauriente e continuativa su progetti, esperienze e servizi propri;
- scambiare e rendere visibili i propri dati bibliografici;
- aderire agli standard tecnici di cooperazione definiti dal Comitato tecnico-esecutivo;
- favorire la partecipazione di operatori di biblioteche e centri di documentazione a gruppi di progetto;
- concorrere alla definizione di linee di promozione e sviluppo dei servizi bibliotecari e documentari;
- favorire la comunicazione e la cooperazione fra sistemi diversi (bibliotecario/documentario, archivistico, museale) sia nell'ambito provinciale che nazionale ed europeo;
- concorrere con le risorse di cui ai precedenti artt. 18 e 19 agli obiettivi del Sistema.

Ogni Ente partecipante al progetto ha diritto:

- al supporto organizzativo e tecnico necessario alla progettazione e sviluppo dei propri servizi documentari e di lettura, nelle forme che saranno definite per ciascuna delle aree funzionali di azione del sistema indicate all'art. 6;
- ad avere visibilità nelle campagne promozionali sul sistema;
- a partecipare ai piani di formazione;
- a contribuire, con osservazioni e proposte, allo sviluppo dei servizi documentari e bibliotecari.

## **Art. 23 - PIANO DI ATTIVITÀ, PIANO FINANZIARIO E QUOTE DI COMPARTICIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ**

Ogni anno verrà redatto il Piano delle attività che si intendono realizzare ed il conseguente piano finanziario con le voci di spesa. Il Piano di attività ed il piano finanziario hanno una articolazione annuale. Di esso fanno parte integrante anche gli standard tecnici di cooperazione definiti dalla Comitato Tecnico.

Il piano di attività è finanziato dalle risorse di cui all'art. 10.

Il piano è articolato per aree progettuali e di attività, che evidenziano l'emergere di linee trasversali di cooperazione e/o di sub-sistemi tematici, ed il convergere dell'attività di ciascun istituto aderente su una o più aree progettuali.

Le eventuali quote di compartecipazione per progetti di attività per ciascun Ente sono annualmente definite nel Piano di attività e possono consistere in: risorse del personale dedicato al progetto, eventuali risorse economiche destinate al Sistema, disponibilità di strutture ed attrezzature per lo svolgimento delle attività.

## **Art. 24 - OBBLIGHI E GARANZIE**

1. Gli enti associati al Sistema Bibliotecario "Bibliorete" si impegnano a garantire il corretto funzionamento dei servizi bibliotecari di loro competenza con sedi e personale idonei, in conformità alle leggi e disposizioni vigenti in materia.
2. L'eventuale recesso di un singolo Ente dall'adesione al Sistema dovrà essere comunicato almeno 3 (tre) mesi prima mediante atto del Consiglio Comunale, o altro Organo preposto. Il recesso del singolo Ente non comporta lo scioglimento del Sistema Bibliotecario "Bibliorete".

Il recesso della Provincia di Salerno, titolare della Biblioteca Centro Sistema, non comporta l'automatico scioglimento del Sistema, a patto che entro sei mesi un altro Comune convenzionato dichiari di voler investire la propria biblioteca del ruolo di Biblioteca Centro Sistema.

La presente convenzione potrà essere annullata per volontà espressa, ai sensi della normativa vigente, di almeno la metà più uno degli Enti che l'hanno approvata.

## **ART. 25 - TERMINI**

La presente Convenzione ha decorrenza a far data dalla sua sottoscrizione ed ha la durata di 10 (dieci) anni dalla data di esecutività di tutti gli atti deliberativi. Potrà essere rinnovata, salvo disdetta, entro 2 (due) mesi dalla scadenza su espressa manifestazione di volontà degli enti aderenti.

La convenzione potrà essere integrata tramite atto/i aggiuntivo/i concernente/i l'adesione di ulteriori biblioteche.

## **ART. 26 – NORME TRANSITORIE**

Le parti si impegnano a modificare gli art. 15 e 16, della presente convenzione, riguardante le funzioni di Presidente, nonché tutti gli altri articoli che a seguito del riordino degli uffici e/o delle competenze e funzioni, ai sensi della legge n. 56 del 7 aprile 2014 " Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni dei Comuni", dovessero essere trasferite ad altro Ente e/o soggetto.

## **ART. 27 – MODIFICHE**

Le modifiche del presente Regolamento sono approvate dal Consiglio degli Enti associati:

- su eventuale proposta dell'Organo di indirizzo e controllo;
- su eventuale proposta dell'Organo tecnico.



**COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO**  
**Provincia di Salerno**

Parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000 sulla proposta di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE avente ad oggetto:

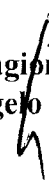
**APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI  
"BIBLIORETE" – SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTARIO DELLA  
PROVINCIA DI SALERNO.**

=====

Parere ex art. 49 del T.U.E.L. n° 267/2000: **SETTORE N. 1 RAGIONERIA-FINANZE  
SERVIZI ALLA PERSONA**

Visto, parere favorevole espresso in data 16.03.2015

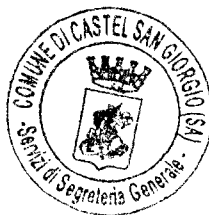
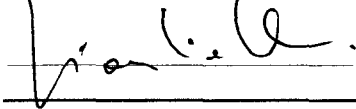
**Il Ragioniere**  
**Dott. Angelo Grimaldi**



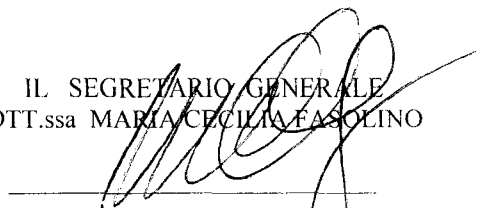
---

LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
ARCH. GIAN PIERO COPPOLA



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il **23 APR. 2015**

Publicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

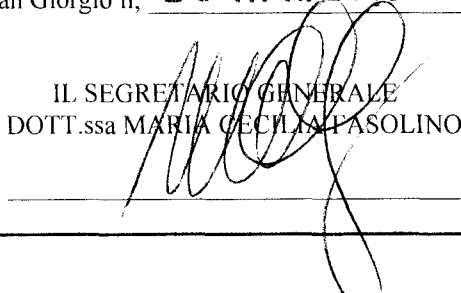
per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state presentate opposizioni.

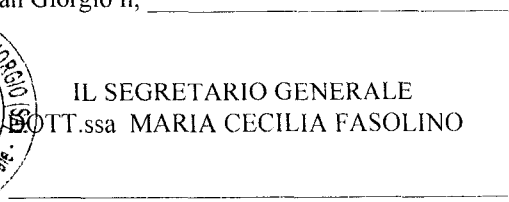
Castel San Giorgio li, **23 APR. 2015**

Castel San Giorgio li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- ◆ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, **23 APR. 2015**



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

